

In Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24  
semestre ..... 12  
trimestre ..... 6  
mese ..... 3  
Pogli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorgi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Amministrazione Via Gorgi N. 10 - Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchia, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## La proclamazione dei Consiglieri provinciali e due parole sulla elezione di Latisana.

II.

Pei nostri *vallegramenti* già espressi al Comm. Milanese, crediamo abbastanza escluso il sospetto che la *Patria del Friuli* avesse in animo di avversare la candidatura, in causa di riguardi speciali verso il competitore di lui, l'egregio dottor Virgilio Tavani.

Ed ecco le *carte in tavola*, ossia i documenti provanti la verità della nostra asserzione. Confessiamo, però, che ci è dispiaciuto non poco il dubbio, in proposito, di taluni fautori del Commendatore, dimentichi che la *Patria del Friuli* in ogni tempo apprezzò i servizi da lui prestati con zelo, esemplare e con lode nella amministrazione della Provincia.

Che se il dottor Tavani più volte regalò al nostro Giornale scritti pregevoli, e parecchi ad illustrazione di Latisana, non dovevamo unicamente per ciò determinarci verso di lui ad una preferenza discorde dai nostri precedenti col Milanese, eziando quando questi ebbe a competere l'avv. Valentini. E nemmeno, per principj da noi ognora professati riguardo le elezioni provinciali, avremmo sofisticato sui gradi termometrici di *progresseria* nell'uno e di *moderatura* nell'altro.

Ad ogni modo, vogliamo esporre la sola parte che ebbe la *Patria del Friuli* nella elezione di Latisana.

La Deputazione Provinciale, per differenza verso l'avv. Valentini, non aveva fatto caso della voce corsa che egli fosse intenzionato di ritirarsi dalla vita pubblica, e quindi egli avrebbe ancora per un anno figurato nell'elenco dei Consiglieri. E simile contegno fu pur tenuto dalla Giunta Municipale di Udine, in grazia delle benemerite del Valentini quale Assessore e pro-Sindaco; cosichè sino alle elezioni del 94 egli si troverà nell'elenco dei Consiglieri comunali. Se non che da Latisana ci venne uno scrittarello con la firma di alcuni Elettori di quel Mandamento, in cui accennavasi come l'egregio Valentini, perchè impedito, da circa un anno aveva mancato a tutte le sedute del Consiglio provinciale, e lo si invitava a presentare le dimissioni, le quali se date prontamente, sarebbero ancora in tempo di surrogarlo, essendo stabilito il 30 luglio per le elezioni amministrative nel Mandamento Latisanense.

Fummo da principio esitanti a pubblicare lo scrittarello di quei molti Elettori; ma sapendo, pur troppo, fondata la voce che, per infermità, il dottor Valentini aveva già deciso di ritirarsi da occupazioni anche lucrose, gli demmo

la chiesta pubblicità. Ed infatti, cinque giorni dopo, pubblicammo la notizia delle dimissioni date.

Nel numero del 21 luglio la *Patria del Friuli* pubblicava quanto segue:

«Nessuno ci scrisse da Latisana riguardo all'effetto delle dimissioni dell'avv. cav. Federico Valentini che, per causa di salute, si ritira dalla vita pubblica. Ma, oltre il bravo avv. Virgilio Tavani od altri del capo-luogo, il Mandamento di Latisana potrebbe eleggere a suo Rappresentante il Conte Vittorio d'Assarta proprietario di Frafraeano, che da gran signore, e colto nella Scienza agraria, diede così nobile esempio a tutti i proprietari di latifondi in Italia.

C'è poi il comm. Andrea Milanese, che può dirsi l'anziano di tutti i nostri uomini pubblici, e che, malgrado tanti disinganni e sconfitti, ha la virtù della perseveranza nel lavoro a servizio del Paese.

Il comm. Milanese è un esempio singolare di attività e di diligenza. Ma i guoriamo, se gli scada quest'anno l'alta carica, da lui accettata, di membro della Giunta provinciale amministrativa».

Ma se nessuno aveva scritto a noi da Latisana o da altri Comuni del Mandamento, in quello stesso numero potevamo annunciare (da una Corrispondenza alla *Gazzetta di Venezia*) che per quel seggio provinciale v'erano due Candidati, il comm. Milanese ed il dott. Tavani, soggiungendo: «pronosticasi la riuscita del Milanese».

Nel numero del 22 luglio la *Patria del Friuli* diede ospitalità ad uno scrittarello dell'amico cav. Ottavio Facini, il quale, sebbene si fosse dimesso da Consigliere provinciale, rappresentante il Mandamento di Tarcento, credette opportuno emettere un voto mentale per la elezione del Consigliere provinciale in Mandamento di Latisana, ed invitava, con calde parole e con ricordi convincenti, quelli Elettori a restituire al Consiglio della Provincia il comm. Milanese, il quale per tanti anni e sotto tutti i rapporti ha ognora dato prove di essere uno dei migliori. Accogliendo il voto mentale del Facini, di Parte progressista, intendevamo di rendere onoranza al comm. Milanese.

Nei due giorni susseguenti leggemo su parecchi Giornali polemiche provocanti; poi ci vennero cartoline e lettere, non però dai due competitori, bensì dai loro amici e fautori troppo zelanti. Quindi ne deducemmo che nel Mandamento di Latisana si presentavano le condizioni per una vera lotta, non coi soli criteri amministrativi, bensì avente caratteristica politica. E fu per ciò che la *Patria del Friuli* del 23 luglio con un articolo in prima pagina intitolato:

ultima parola sulle elezioni amministrative in Friuli, dichiarava di mantenersi affatto estranea, avendo per tutti i Mandamenti già rinunciato a ogni presentazione di candidature».

Il guardo all'avv. Virgilio Tavani, in quell'articolo lo si apprezzava come uomo colto, studioso e che ebbe l'opportunità di farsi conoscere in minori uffici ed incarichi municipali. A pro del comm. Milanese si ricordava una volta di più che «gli Elettori assennati del Mandamento di Latisana dovrebbero, nelle preferenze loro, unicamente mirare agli scopi speciali della Rappresentanza». Ed era ben chiaro, dopo le premesse, a quale preferenza volevasi alludere. Tuttavia conchiudevansi, che possedendo i due Candidati qualità pregevoli per l'ufficio di Rappresentanti della Provincia, non si sarebbero accettati scritti che mirassero ad indebolire, verso l'uno o l'altro, la fiducia degli Elettori. E ciò evidentemente perchè la *Patria del Friuli* non doventasse, per bolte e risposte, un'arena di gladiatori.

Che se nel 23 la *Patria del Friuli* dichiarava ciò solennemente, non poteva nel giorno dopo, 27 luglio, stampare, apparso convivente col cortese cav. Ottavio Facini, una sua paternale al Corrispondente dell'*Effemeride Bardusca*, cui dava l'appellativo di autocandidato che da se stesso si faceva la zimbella per gli Elettori. Quindi la si stampò qual comunicato, come già lo era. E se il proto vi oppose la formula della non accettata responsabilità, il proto seguì la consuetudine per tale specie di articoli, e perchè al Direttore, al Gerente e persino al Tipografo affacciassi ognora pauroso l'articolo 303 del Codice Zanardelliano!

## Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 7 - Pres. FARINI.

Riprendesi la discussione sul riordinamento degli istituti d'emissione.

Barisanti relatore, riassume le obiezioni dei principali oratori. Fra gli emendamenti proposti, uno solo può riguardarsi utile. E' quello relativo all'art. 15 che riguarda la vigilanza governativa. Tutti sono concordi nel concetto che questa vigilanza sia rigorosa, ma il valore della vigilanza non varia, secondochè sia stabilita per legge o per regolamento. I fatti oggi da tutti deplorati si sarebbero verificati anche se la vigilanza fosse stata determinata per legge. Dimostra come non vi sia analogia tra la legge ferroviaria e la legge bancaria che non ha alcun carattere contrattuale.

Augurasi la legge sia approvata nell'interesse degli istituti destinati a vivere perchè possano venire in aiuto del paese.

volontaria, inavvertita elaborazione nel cervello.

E ad ogni tratto il ricordo di Maria veniva bruscamente a dileggiare il suo nuovo amore, ripetendogli: «vamo, è vano; sbagli camm no, nella vita si ama una sola volta; il tu cuore, fu e sarà sempre mio; e gli sembrava udire e cheggiare uno scoppio di furia belfarda, insultante, al quale rispondeva con un gemito di rabbia, di dolore, di odio.

Aveva incominciato dal subire quella noia senza nome, quell'inevitabile martirio di ogni filanzato, che è la presentazione alle parenti, alle amiche della sposa, in cui queste vi osservano del più attento e scrupoloso esame, per scoprire il tallone di Achille, in cui ogni vostra parola è misurata, pensata, discussa, passata per il crogiuolo della malignità, per trovare che il vostro è un partito il quale ha i suoi punti neri, per trovare una frase, che parlando di voi alla vostra sposa, cada come una goccia d'assenzio nella coppa che deve rallegrare gli sponsali, getti un'ombra, lasci intravedere un guaio, distrugga una illusione.

In pari tempo non aveva tardato a scorgere qualche mutamento in casa. Da Riva. Non in vero, che vi riscontrasse assoluta freddezza, ma un certo contegno riservato, quasi una velata intenzione di fargli comprendere, che in quella u-

Vitelleschi insiste nelle sue considerazioni. Crede che la legge in discussione non risponda ai gravi bisogni del paese.

Brambilla giustifica nuovamente gli emendamenti proposti, principalmente la diminuzione della tassa di circolazione.

Pierantoni mantiene il diritto di presentare degli emendamenti e dei sotto emendamenti nel corso della discussione. Guarneri dichiara incostituzionale l'ordine del giorno.

Grimaldi, ministro del tesoro, dimostra il valore intrinseco della legge, la quale non mantiene, né aumenta, ma in fatto diminuisce la circolazione.

Esamina gli emendamenti della minoranza e dimostra come molti sieno superflui. Crede che le scorte possano rendere un servizio ausiliario, a condizione però che all'usc segua immediatamente il rimpiazzo. Per quanto riguarda la tassa di circolazione, abolirla potrebbe essere cosa giusta, ma non è democratica, come crede il senatore Brambilla. La ragione dello sconto, non dipendendo dalla tassa di circolazione, ne viene che l'incremento degli affari è indipendente dalla sua abolizione. La legge attuale ripartisce più equamente questa tassa e non ne esclude la diminuzione.

L'oratore, dopo altre considerazioni, dice che aprendosi la Camera prenterà un progetto per la prescrizione dei biglietti da 5 e da 10. Circa gli spazzati d'argento dice che fra giorni il Governo farà conoscere i suoi provvedimenti. Si occupa indi della ragione dell'aumento del cambio e della lega latina e sottopone al giudizio ed alla prudenza del Senato se nelle presenti condizioni del mercato convenga sospendere o dilazionare una legge che certo migliora la situazione esistente.

Lampertico prende atto delle dichiarazioni del ministro del tesoro.

Chiusa la discussione generale e messo ai voti il rinvio all'art. 15 dell'ordine del giorno dell'ufficio centrale che è approvato, si procede alla discussione dell'art. 5.

Blaserna osserva che la nuova Banca d'Italia avrebbe bisogno di 24 milioni all'anno di profitto per far fronte ai suoi impegni, e per tenersi alto non ne guadagnerebbe più di 12.

Non comprende perciò come il ministero non abbia fatto buon viso all'emendamento di Brambilla principalmente per ciò che riguarda la tassa di circolazione. Crede che nel secondo biennio la nuova banca non potrà andare avanti e dovrà rivolgersi al governo. Chiede spiegazioni.

Rossi A. svolge lunghe considerazioni per dimostrare la necessità d'inserire nella legge l'obbligo di estendere il numero delle sedi. — Propone con Brambilla un subemendamento secondo il quale la nomina del direttore della Banca d'Italia verrebbe deferita al governo.

Dopo di che levasi la seduta.

## Biglietti della Banca Romana.

I biglietti della Banca Romana in circolazione ammontano ancora a ventidue milioni; tutto il rimanente fu ritirato dal tesoro e dalla Banca Nazionale.

nione, l'onorato, il favorito era lui; un fargli sentire vagamente, senza esprimerlo, la sua inferiorità.

Forse avveniva come di quei bottegai, che espongono nelle vetrine la merce per invogliarne i passanti e poi, quando questi si presentano per fare l'acquisto, creano difficoltà, mostrano, che sarebbe un sacrificio alienarla, anche per un prezzo di poco di più, per il quale nel loro segreto sarebbero disposti a cederla, ripetendo sistematicamente al derubato compratore l'obbligatorio: «Ella sta meglio di noi. Parimenti nella contessina non aveva più trovato quella espansione, quell'abbandono che gli aveva già dimostrato; vi era in lei una riservatezza di fanciulla che sente assai il rispetto di sé, che neppure un istante si spoglia della propria individualità per fonderla con quella della persona amata.

Nei loro dialoghi erano raramente all'unisono. La signorina abberriva da quelle che chiamava fanciullagini, smanieri, svenevolezza; preferiva intrattenersi di cose più serie. Queste erano, il modo con cui vorrebbe arredato il suo appartamento al castello, la vita che vi avrebbero condotta, le relazioni, gli ospiti che vi avrebbero ricevuti, mentre sarebbe pure una grande noia, quella di passare tutto il santo giorno a guardarsi l'uno l'altro negli occhi.

Si preoccupava, degli abbigliamenti,

## RUBRICA VARIA.

I bagni attraverso i secoli.

Ecco il tema per una conferenza fine di secolo. Chi non può darsi lo spasso di correre in qualche stazione marina e di seguire sulla spiaggia l'ombra di una qualche bella bagnante, corra cogli occhi su questa mia divagazione estiva e mi segua nella mia rapida peregrinazione balneare attraverso la non interrotta catena delle umane vicende.

Sebbene non si possa con dati di fatto stabilire, se ai bei tempi di Adamo ed Eva, i bagni marini fossero in auge, mentre anzi si sarebbe indotti a dubitare che non lo fossero, per la mancanza di stabilimenti, pur tuttavia ci è lecito affermare che il bagno marino risale ai tempi più antichi.

Il Rizzatti, dice, che mente le acque sorgenti, sovrassature di sostanze minerali, erano per gli antichi popoli oggetto di culto, e accanto ad esse i Greci costruivano templi e i discepoli d'Esculapio facevano gran caso delle loro virtù terapeutiche, e dovunque si estese la dominazione romana sorsero quelle meraviglie dell'architettura antica, che sono le Terme, le acque del mare furono affatto neglette. Appena è se, come la voluttà gettò nelle acque termali gli aromi preziosi, il lusso introdusse nelle Terme, insieme con la neve delle montagne, l'acqua marine al tempo di Nerone. Solo nello scorso secolo i medici cominciarono ad averle in qualche conto e Floyer fu il primo ad encomiarle.

Il Dr Plinio Schivardi, ricorda invece, come Omero nella Iliade ci descrive i guerrieri Troiani che dopo la pugna corrono al mare per trovar ristoro.

Ippocrate, il grande medico antico, prescrive nella sua terapeutica l'acqua salsa. Il famoso naturalista Plinio, raccomandava i bagni di mare nei seni voluttuosi del golfo di *Parthenope bella*.

Euripide, diventato idrofobo, trovò guarigione nell'onda del mare Egizio. I Romani eressero le famose terme di Caracalla, illustrate dalla magica, per quanto barbara penna, di Giosuè Carducci.

La leggenda mitologica narra che quella gran gelosa di Guinone, la coronata presidentessa dei matrimoni e del parti, usciva vergine ogni qualvolta si tuffava nel mare, e tutto per provocare un risolino di compiacenza sulle labbra, calde spesso di adulteri baci, del suo regale quanto infedele consorte.

Ippocrate, Aristotele, Ercoloto e Celso raccomandavano il mare nelle affezioni di petto, precisamente come oggi v'è chi raccomanda la cura dei bagni d'aria di mare o *aerapia marina*.

Celso, nella sua opera *De Re medica*, suggeriva il mare per le tossi ostinate, e per le tisi ritenute unico rimedio la navigazione. Celso Aureliano consigliava altrettanto per l'asma e per la consunzione.

Nel Medio Evo, in quel periodo di febbrile transizione, i bagni di mare furono posti in non cale. Essi divennero popolari in Inghilterra quando re Giorgio II. e la sua famiglia ne usarono.

In Italia il primo ad occuparsene fu

presenti e futuri, degli equipaggi, della servitù, del tempo, che ogni anno essa avrebbe passato a Torino. Talvolta però sempre in modo indiretto, non mancava di arrestarsi sull'argomento delle vaste tenute dei Valenziani.

Emanuele attribuiva ciò molto, ad una falsa educazione, ma intanto un soffio freddo freddo, passava sopra il suo cuore.

Così procedevano le cose, quando un giorno gli pervenne un'improvviso messaggio, richiamandolo tosto al castello, ove il conte Lorenzo versava in grave pericolo di vita.

Emanuele si recò a prendere congedo dalla sposa, che trovò, insieme alla famiglia, molto rassegnata al doloroso annunzio, ad onta delle reiterate espressioni di condoglianza, quindi si mise in viaggio.

Giunto al castello si imbattè nel medico che se ne allontanava e lo richiese dello stato di salute dell'ammalato; il medico scrollò la testa sfiduciatamente; temo, disse, assai prossima una disgrazia. Il conte era stato colpito da un nuovo fierissimo accesso della malattia di cuore che da qualche tempo lo tormentava; gli erano già stati impartiti i conforti religiosi.

Emanuele, si recò tosto alla stanza del sofferente che aveva ripetute volte chiesto di lui.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 27

## Emanuele Valenziani

RACCONTO

di GIOVANNI NARDI.

XXIII

Il cavaliere, quale rappresentante del conte Lorenzo, fece la formale domanda della contessina Eugenia.

Il conte sarebbe venuto in persona se il suo stato di salute non glielo avesse impedito.

Il cavaliere aveva pure l'incarico di definire, a seconda delle istruzioni ricevute, le reciproche partite di interesse. Il conte stabiliva un largo assegno agli sposi e vincolava ad Emanuele la propria eredità.

Emanuele, sforzandosi di entrare in una nuova corrente di idee, numerava i pregi della sua sposa; credeva essere invidiato; tentava trovare attraente l'età del gran mondo, lasciarsi abbagliare dai suoi splendori; procurava provare una soddisfazione nella propria vanità lusingata, ricorreva all'esempio di tanti, che avevano fatto e facevano



Il Gianelli: vennero poi il Guastalla, il Paschetto ed altri.

Il primo stabilimento edificato fu quello di Pancaldi nel 1869.

Nel 1856, auspice Giuseppe Barellai, nome di medico caro alla scienza ed alla carità, furono gettate le basi di un primo ospizio marino, per figli del povero.

E così a poco a poco sulle spiagge del mare, sorsero stabilimenti e poi ricchi perdigiorno che vi affluivano in cerca di nuove emozioni e poi diseredati dalla fortuna, che la carità cittadina ivi manda a guarire dalla scrofola. La leggenda di Beroso, narra che la civiltà è venuta dal mare, col volgere dei secoli essa vi ritorna.

Alipede.

## Note astronomiche.

Nel mese di Cesare Augusto.

Siamo in agosto, nel mese che porta il nome dell'imperatore Cesare Ottaviano Augusto, uomo veramente grande, ma che pur ebbe l'idea piccola di volere che questo suo mese avesse tanti giorni quanti ne aveva l'altro precedente dedicato a Giulio Cesare. Avremo ancora i caldi giorni caniculari che, cominciati col 22 di giugno, finiranno solo col 23 di agosto.

Col primo di agosto, il Sole continua a ritardare il suo levare e nello stesso tempo ad anticipare il suo tramonto, onde i giorni seguiranno a decrescere. Al primo, la declinazione del Sole fu di quasi diciotto gradi, ed al trentuno sarà appena di otto e mezzo (8,28), onde il mese perderà nei suoi trentun giorni più di un'ora e un quarto di luce. Chi guarda una carta del cielo può verificare che in tal mese il Sole passerà dalla costellazione di Cancro in quella del Leone, deservendo in trentun giorni quasi quasi altrettanti gradi dell'orbita sua.

Col giorno undici la Luna si farà nuova. Probabilmente la rivedremo alla dimani od alla dopa dimani, dicerto alla sera del 15, sotto forma di falce esilissima, e nello stesso tempo potremo osservare la luna cinerea, cioè l'albore grigiastro della parte non illuminata del disco. Penseremo allora a Leonardo da Vinci ed a Galileo Galilei, che primi e meglio ci diedero la spiegazione di quello strano chiarore, consistente, in fine dei conti, nel riverbero della luce di questa nostra Terra.

Le sere vicine al novilunio sono le più propizie per contemplare la scena stellata del cielo, onde noi potremo allora osservare per bene la via lattea, sulla quale vedremo la gran croce del Cigno. Vedremo le tre splendissime stelle: Vega, Altair, e Deneb, formanti un immenso triangolo rettangolo, assai facile a riconoscersi. Vega si distingue perchè ha vicino un piccolo parallelogrammo di quattro stelline, Altair perchè sta al giusto mezzo di due altre più piccole, e Deneb perchè sta all'estremo d'una gran croce. Vega è la più lonta a passare al meridiano, ed al giorno 8 vi passerà poco prima delle nove e mezzo di sera, poi passerà Altair poco dopo le dieci e mezzo, infine Deneb verso le undici e mezzo.

Dei pianeti visibili ad occhio nudo nessuno si troverà sul nostro orizzonte per essere visto di prima sera; però si potrà vedere Giove levare al primo del mese verso le undici e mezzo di sera, e via via anticipare di vari minuti nelle sere successive. Chi ha la bella abitudine di alzarsi di buon mattino lo potrà veder bellissimo raggiare dalla costellazione del Toro. Chi vuole darsi ragione del perchè non siano visibili gli altri pianeti, consulti su qualche carta celeste le loro posizioni in rapporto a quella del Sole, posizioni che per il giorno 11 agosto saranno così:

Sole	Ascensione retta, ore	9.25.39
Mercurio	»	8.59.38
Venere	»	11.10.32
Marte	»	9.57.46
Giove	»	3.48.5
Saturno	»	12.37.36

Da questi numeri si capisce tosto che in detto giorno il pianeta più lontano dal Sole sullo sfondo del cielo è Giove.

Il mese di agosto è il mese delle stelle cadenti, che il popolo chiama col nome di lagrime di San Lorenzo, perchè succedono nei giorni prossimi alla festa di quel santo, spettacolo vecchio di chi sa quanti secoli, ma sempre bello ed interessante. Nelle notti dal 9 al 14 vedremo adunque una gran pioggia di stelle, purchè le nuvole non vengano a guastarci il sereno. Poveranno dalla costellazione di Perseo, circa verso l'ora di mezzanotte.

## In omaggio a Donizetti.

In una seduta del Comitato promotore di Bergamo per il monumento a Donizetti, l'on. Suardi, presidente, annunciando che il ministero dell'istruzione ha sottoscritto per lire 500, fece sperare il concorso altresì del violoncellista Piatti e del Rubinstein per un grande concerto nella prossima stagione di fiera e comunicò la promessa fatta da Giuseppe Carducci di una sua Ode in occasione del centenario del sommo maestro.

## Cronaca Provinciale.

### Una gita in Valcaldia.

Albergo Poldo — Piano d'Arta 5 agosto.

Vi scrivo da qui, dall'enorme distanza dal vicino paese con questo contenente per avere maggior numero di forestieri; a quella enorme distanza che fu misurata senza chiacchierare da un vostro corrispondente ordinario, il quale vi scrisse appunto da quel paese, e, malgrado tale distanza enorme, noi ci troviamo contenti, contenti, come e più che se avessimo avuto la dolce fortuna di vivere in quel caro soggiorno. Non è certo da pretendere che il nostro rifugio qui da Poldo, gareggi con quelli di Europa e di altri siti, Chicago compreso; ma è altrettanto certo che la familiarità, l'affiatamento, che qui regnano, non è tanto facile riscontrarli altrove.

«Bott li» come dicono i milanesi e veniamo a qualcosa di più geniale e gaio.

L'altra sera, l'amico Gigi Braida, ebbe la felice idea di proporre una gita in Valcaldia, che subito venne accolta col massimo entusiasmo e lì per lì, vi aderirono ben cinquanta villeggianti qui alloggiati.

Una comitiva di 50 persone non è tanto comune; né così facile di radunarla, massime in uno stabilimento di cura climatica, ove molti amano stare solitari fra i boschi a respirare l'aria profumata degli abeti, ed altri adagiati sull'erba dei prati, giocando coi loro bimbi.

Per cui credo bene indicarvi il nome dei tanti, tanto più che questi appartengono nella maggior parte alla nostra haule volee Udinese:

Famiglia conte Asquini — Famiglia Contessa Freschi e Perusini — Famiglia Caratti conte Umberto — Famiglia conti Caratti-Mantica — Contessa Cicogna e Figlia — Famiglia Baroni Galvagna — Famiglia Antonini — Famiglia Muratti — Famiglia Braida — Contesse Deciani — Famiglia Stroili — Signori Cozzi — Avvocati Plateo e Capellani, dott. Someda — Tenente De Fornara — Signori Chiussi — Conte Elti — Signori Monici — Cav. Piccole — Famiglia Pognici — Ing. cav. Canciani — Signore Morpurgo di Trieste.

Al mattino, alle sette l'Albergo è già in movimento; 50 voci ripercuotono le orecchie della povera Agata (la cameriera in capo) per avere chi le scarpe, gli stivaletti e le scarpe lucidate, chi il caffè nero, o col latte, od anche colla fagazzella, e chi pure il bicchierino della magnana.

Signore e signori, discendono dalle loro stanze, pieni di buon umore e prendono subito posto nei tre carri e tre carrettini, già predisposti dal carissimo Gigi, il nostro bravo organizzatore. Alle otto sono tutti pronti ed i carri preceduti dal battistrada conte Asquini e s. g. Braida, si avviano trionfalmente verso Cercivento e Ravascletto.

La via è splendida, tutta fiancheggiata da magnifici boschi di conifere; rivalessa con le più belle strade svizzere. Tempo fresco e senza sole, indicatissimo.

Alle 11 giunti a Ravascletto, si beve la birra e si mangiano degli eccellenti gianduja, della marca Morondo e Gariglio, gustati specialmente dalle nostre gentili ed avvenenti signorine, mentre l'amico Munici esperto ed avveduto viaggiatore, va cercando fra i prati un luogo adatto per fare la cucina. Infatti egli sempre previdente, aveva portato seco una caldaia monumentale per ammannire i patriottici maccheroni.

Quando noi giungemmo, trovammo quell'immensa marmitta a posto, una catasta di legna sotto crepidante e l'acqua prossima a bollire. Ci disponemmo in circolo nelle vicinanze del bivacco, quando che le gentili vivandiere ed i volontari al servizio di cucina, dispensano a noi i piatti, le salviette, e posate, i bicchieri e perfino gli stuzzicadenti; quindi vien portato l'antipasto sempre gradito di prosciutto, salame e sardine.

La caldaia bolle, Monici, lavora, lavora, suda verde, ma infine ci presenta due magnifici piatti di maccheroni, conditi e cotti in modo inappuntabile, sì, che al loro apparire sono salutati da un'applauso generale, vivissimo e riconoscente.

Dopo i maccheroni, pollo ed arrosto di vitello, ed all'ultimo, frutta, formaggio, slivovitz ed anche il caffè. Come vedete, un menu assai appetitoso.

L'allegria durante la refezione regnò sovrana; resa ognora più animata dall'incantevole e ridente paesaggio che ci stava d'intorno popolato da sirene, invidia degli Dei!

Mi dimenticavo dirvi che lungi il tragitto fummo accompagnati da un suonatore di fisarmonica che utilizzammo tosto sul posto, per una quadriglia. Diede il comando il distinto avvocato Caratti e venti coppie saltellanti si misero su due file per eseguire gli eleganti movimenti della contraddanza.

Questo ballo, su verde prato fiorito, all'ombra di alberi secolari, era di un effetto sorprendente.

Ma l'ora inesorabile si avanzava e fu giocoforza far ritorno a casa. Risolti

sui carri, giungemmo allegramente a Piano, serbando ricordo dolcissimo di questa giornata, passata in siti ameni e deliziosi, in una compagnia simpatica ed invadibile.

Il merito di avere organizzato così bene questa gita di 50 persone, spetta all'instancabile contessa Lucia Caratti ed al Dottore Luigi Braida; i quali durante il viaggio e la refezione, portavano la loro attività condita da arguzie e piacevoli frizzi.

Auguriamoci un'altro anno di trovarci coll'istessa amabile compagnia e rinnovare così le belle gite ed i divertimenti di quest'anno! N.

### Dalla Carnia.

Codarschie, 7 agosto.

Si potrebbe evocare quel grande uomo del Darwin, per invitarlo ad assistere alla curiosa lotta fra Arta e Pano? Tutti e due vogliono avere il primato e per numero dei forestieri e per le comodità e per le feste che si danno nei singoli paesi a rallegrare gli ospiti, ecc. ecc. Il fatto si è che veramente quest'anno la colonia dei bagnanti di Arta fu ed è numerosa, non però in modo straordinario; che le feste non sono neanche tanto straordinarie, come apparirebbe dalle corrispondenze; che oltre Piano ed Arta, forestieri ve ne sono anche altrove nelle altre frazioni del Comune di Arta Piano e del contermina di Zugli.

Potrei darvi, per esempio, di una coppia di sorelle avvenenti e cortesi qui soggiornanti colla famiglia in Celarchis; di una formosa donzella e di una superbamente bella signora con altre loro compagne gentili fermatesi a Zugli; di famiglie ospitate in case private ad Avosacco, a Chiusini ecc. E anche questi villeggianti che non pranzano alla tavola rotonda né da Grassi né da Poldo o negli altri alberghi, si divertono così alla buona, senza chiacchiere e senza che si vengano a decantare i loro occhi azzurri o neri, profondi o affascinanti. E si che, ripeto, vi sono fanciulle vaghisime, dagli occhi pieni di fuoco o dolcemente velati come per incitare i cercatori del mistero a scrutare quello dell'anima onde essi sono specchio...

Ho preso parte ad una gita fino a Paularo, con discesa dalla parte del Durone, non a quella compiuta da numerosa brigata e descritta dal vostro corrispondente. Eravamo in nove, comprese quattro bambine.

Il paesaggio è stupendo e muta si può dire ad ogni passo, la compagnia era bene affiatata; le due donne che partecipavano alla modesta brigata, una fanciulla dalle forme vetuste e dal volto spirante dolcezza, ed una maritata che conserva tutta la vivacità dei verdi anni — si mostrarono cortesissime e piene di spirito.

Ma queste cose poco importano ai vostri lettori, mentre deliziarono noi per tutta la giornata, anche quando una pioggia temporellesca ci sorprese nel salire il Durone, per modo che dovemmo — appena calata la sera — mutarci completamente di vestiti: le signore stesse e le bambine, rincararono in completo costume carnello... esse che erano partite al mattino in cappellino infiorato e che palesavano, alla pronunzia, di appartenere al Friuli orientale!

Potrà importare invece il ripetere che questa gita è tra le più belle, per chi si trovi nel Canale di San Pietro; che la cascata di Salno da sola merita sì faccia la lunga marcia; che oltre a quella cascata principale, altre ve ne ha di minori e pur belle; che a Trefi si trova buon vino ed ottimo oss-cello e latte e uova e paste per una abbondante refezione, ed a Paularo buonissime trattorie; che nel bosco del Durone — versante verso Paularo — si trova in questa stagione, una quantità stragrande di lampone e di fragole. Avviso ai lettori di buone gambe.

Quel'anno, a Paularo, si trova anche qualcosa d'altro: iscrizioni sui muri e satire in cattivi versi friulani, strascichi delle ultime elezioni comunali ivi succedute. Ve ne trascrivo alcune:

W il riparto e i fiori con le spine!  
dice una iscrizione; ed un'altra:

— Comari, no tu sas?  
— Di ce, po, comari?  
— Nodies a cassù avin nome quatris oms.

Joi, sint! e non a cajù an vin di masse.

Infine eccovi un saggio poetico:

NESSUN OM

Nes un om per marives  
No si giale in un pais  
Nome feminis pes femelis,  
E chest a l'è un fatt preclis,  
An sin viod, l'è a aparenza  
Che se ben ju vialin  
Es al dis in confidenza  
A son feminis cul giachotin.

Tutto questo perchè, avendo gli elettori di Paularo ottenuto di votare in ogni frazione per un certo numero di consiglieri, accadde che quest'anno — dovendosi sostituire il consigliere, sorteggiato, di una frazione — fu eletto uno della frazione capoluogo.

Altre cose potrei scrivere: di lotte musicali o antimusicali in Zugli tra alcuni amanti della musica buona ed il Prevosto che non vuole mutare nulla, in riguardo, nelle funzioni della sua chiesa: della straordinaria abbondanza di frutta; di altre questioni locali: ma sarà per un'altra volta.

### Il Deputato Monti alle acque del Barequet.

Lestans, 7 agosto.

Da qualche giorno l'onorevole Monti si trova alle acque della fonte di Anduins con l'egregia sua famiglia per respirare l'aria balsamica delle nostre pralpi.

In seguito ad invito del Consiglio di Direzione della Società operaia Eco del lavoro di qui, jeri si ebbe la gradita visita dell'onorevole nostro Deputato.

Il villaggio era tutto in festa per accogliere degnamente il suo rappresentante al Parlamento; bandiere, festoni e fiori adornavano le finestre ove dovea passare l'onorevole Monti. Accompagnato dal Deputato Provinciale cavaliere Conari, a cui si unì il Consiglio di Direzione della Società Eco del lavoro, l'onorevole Deputato era fra noi alle ore undici e tosto si diresse alla sede della Società, il Sindaco del Comune e il socio Sig. Antonio Belgrado con accorciate parole presentava all'Assemblea l'onorevole Deputato il quale a sua volta tenne un brillante discorso sui benefici che apportano le Società quando sono bene dirette, dando dei saggi suggerimenti e augurando al nostro sodalizio prospera e lunga vita.

Il Segretario della Società, Sig. Napoleone Rissi a nome dell'Assemblea ringraziò l'onorevole Monti della sua visita e di aver dato il suo nome fra i soci onorari di questo nostro sodalizio, cui sarà arra sicura pel prospero suo andamento.

Lasciata la sede della Società, l'onorevole Monti si recò a visitare i dipinti dell'Anatole, del coro della nostra Chiesa, e quindi con alcuni amici e con il consiglio di Direzione della Società operaia venne invitato a un lunch in casa della rispettabile famiglia Belgrado, e nell'imbrunire ci lasciava per recarsi ad Anduins accompagnato da altri amici e dal Consiglio di Direzione di questa Società.

Ma si dice che martedì prossimo l'onorevole Monti sia invitato a Pinzano e che il giorno 13 ad Anduins, all'albergo Orlando, gli verrà dato un banchetto da elettori dell'intero collegio, e ciò in seguito a iniziativa dell'Autorità Comunale di Vito d'Asio.

### Note Pordenonesi.

Pordenone, 6 agosto (ritardata).

Havvi sempre rezza d'operai nell'ufficio della Società di Mutuo soccorso per domandare schiarimenti circa la Legge sui probi viri. E che cosa deve rispondere la Direzione d'un sodalizio importante come è il nostro in un centro operaio importantissimo? Non lo so, perchè manca quel benedetto Regolamento al quale pur si dovrà tosto dal Ministero provvedere, perchè in ogni questione operaia le cose più chiare sono le migliori.

E' certo che l'Illustr. Prefetto solleciterà, anche lui, in unione alla Camera di Commercio, onde tale Regolamento pro bono ed aequo venga reso esecutivo. Ho veduto levare i fili per le trasmissioni telefoniche dai singoli Stabilimenti, tramite la società anonima. Mi si dice esserne causa la troppo gravosa tassa imposta dal nuovo Regolamento.

Con piacere vi do una notizia che mi viene quasi da fonte officiosa, cioè che questo Ufficio di Pubblica Sicurezza avrebbe in mano e quasi denunciato alcuni incettatori di spezzati d'argento. Auguro al R. Delegato proficua raccolta.

A chi spetta, raccomandando la cosa. Sarà benissimo che alcuni igienisti danno un pet-re asciugante alle ragunate, ma sembrami, non s'addica tale contorno nell'atrio dell'Ufficio Postale.

Mercoledì p. v. seduta del Consiglio Comunale. Prevedo la mancanza del numero legale, od al caso, sarò corvo delle male nuove, o si avrà il dilemma del marchese Colombi.

Approfitto di questo periodico per dire a certo tal ex che le cose dovevano andare così e basta.

L'assemblea dell'Asilo andò deserta, come tutte le sedute di questo mondo quando non si adotta il principio (è mia opinione) che le sedute sieno valide in qualunque numero. Gli interessati impararono a venire alla prima.

Gradissimo ospite in casa del sig. G. Poletti è l'Egregio amico Cav. Cesare Brattelli, cultore della poesia e di tutto ciò che la letteratura concerne.

Prima della sua partenza da qui, egli ha dettato un bel Carme dedicandolo all'ospite gentile.

### Evasione.

Caltarinuzzo G. B., pregiudicato, di Tramonti di Sotto, sottoposto alla vigilanza speciale della P. S. si allontanava dal luogo di sua dimora per ignota direzione.

### Rifiuto d'obbedienza.

A Codroipo veniva denunciato Succaro Domenico, perchè disobbediva all'ordine legalmente datogli di non vendere carne di buie ritenuta nociva.

## Ancora delle feste Sandanitelesi.

S. Daniele, 6 agosto.

Un corrispondente della Patria mi ha di già preceduto accennando alle feste che si terranno qui il 28 corrente per ripristinare — se la frase mi è lecita — il mercato di S. Agostino. Non intendo di fare una ripetizione del programma che si è già pubblicato; amo solo di render pubblici i nomi di coloro che, della festa, ne sono gli organizzatori.

Non so proprio a chi spetti il merito dell'iniziativa; certo che costui, chittà que esso sia, merita particolare encomio, non fosse altro che per sponarlo sulla via così felicemente intrapresa.

Se le feste del genere di quella che si terrà qui il 28 sono di distrazione per coloro che senza interruzione attendono alle loro occupazioni, è certo che servono di poter incentivo per richiamar gente a col pubblico concorso vi si faranno dei guadagni che — speriamo — non staranno nei limiti dell'esiguità.

Dunque, senza incorrere in divagazioni, i signori Dante Travari, Altatere, Milani e Ugo Della Schiava quali componenti il comitato, sapranno far le cose per bene e S. Daniele può dirsi fortunato di aver scelto persone che all'intelligenza accoppiano discernimenti e tatto pratico non comune.

Dell'indirizzo della festa darò a suo tempo maggiori ragguagli.

### Furti.

Nargan Giovanni, Pimpano Rosina e Scellini Giovanna di Moruzzo, venivano denunciati per furto continuato a danno di Da Rubis Leonardo.

— A Gemona veniva arrestato Coppetti Pietro, pregiudicato, perchè rubava erba nel fondo di Angei Giuseppe.

### Lesioni.

A Premariacco fu denunciato Bodino Sante, perchè venuto scontesa col proprio figlio gli inferiva una spinta contro un carro producendogli lesioni guaribili entro 15 giorni.

### Da vendersi in Tarcento.

Corpo di fabbricati in Via Sottocenta all'anagrafico N. 63 in Mappa al N. 40 b 42-43-4053-25-27 a - 27 b - 4050 b - 41 con orto e campagna lussuosa. Tali fabbricati in posizione centrale del paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricati intorno ad una filanda con sobrii granai e bozzoleria Vasto cantine, scuderie, con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale e industriale in quanto la strada si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa pure in Via Sottocenta all'anagrafico N. 59 per uso commerciale a p. r. abitazione (in Mappa al N. 15, 16).

Altra casa in Via Sottocenta all'anagrafico N. 57 in Mappa al N. 18 e n. sottostante negozio a con piani superiori ad uso abitazione. Per sollecitazioni rivolgersi al signor Adolfo Zanatta, Tarcento, e nelle trattative allo Commissione liquidazione della Ditta G. S. G. Armellini presso a Banca Popolare Friulana Udine.

### Corriere goriziano.

Gorizia, 7 agosto.

Brutale aggressione. — Ieri a Salcano ebbero luogo i funerali del sig. Dordolmei Giovanni possidente ed ex podestà di quel luogo.

Alcuni goriziani che si erano recati ad accompagnare all'ultima dimora il defunto e che si erano trattenuti sino alle 11 di sera, furono aggrediti brutalmente da alcuni slavi, che finora non vennero ancora scoperti.

D. i goriziani, C. V. venne colpito da tre coltellate, delle quali una mortale. A. B. da una coltellata alla faccia. L. T. all'occhio destro da un colpo di sasso rasoio in un fazzoletto. E. P. da alcune sassate alle spalle ed alla schiena.

Comperta l'eroica azione, gli aggressori si diedero a precipitosa fuga lasciando i goriziani malconci e sanguinolenti, impossibilitati a reagire. Oggi venne spedita denuncia all'autorità.

La città è indignata. Parecchie famiglie triestine villeggianti a Salcano abbandonarono subito quel paese.

Parlasi di due arresti. La notizia non è però confermata.

## Avviso

Presso la Ditta Fratelli Dorta Udine trovasi il deposito Generale per l'Italia

dell'acqua Minerale di Kostreinitz

presso Rohits h (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatici, calcolosi renali, discrasie uriche, disturbi dispeptici, nella diatesi gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza, per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'Illustre Sen. Prof. Semmola ed i Dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis, Prof. nell'Università di Napoli, Reale Fabiani ecc. e dell'Estero, attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso il negozio Fratelli Dorta in casse da 25 bottiglie da 1 1/2 Litro cadauna.



## Cronaca Cittadina.

## La salute

## del nostro Arcivescovo.

Leggiamo nel *Cittadino* di ieri: Nulla di nuovo sullo stato di salute del nostro amatissimo Arcivescovo. La giornata di ieri e la scorsa notte le passò tranquille.

Sua Eccellenza Mons. Vescovo di Gorizia e Sua Eccellenza Mons. Brandolini scrissero pur ieri all' Ill. m. e R. m. Monsignor Vicario Generale per avere notizie dell' illustre infermo.

## Il Consiglio comunale

terza seduta straordinaria nel giorno di venerdì 11 agosto corr. alle ore otto e mezza di sera nella sala del Palazzo Municipale della Loggia.

## Seduta pubblica.

1. Rinuncia dei Consiglieri sigg. Berghin Giuseppe e Billia avv. Gio. Battista.

2. Approvazione di prelievi dal fondo di riserva (Cat. 48 Parte II Bilancio 1893) fatti dalla Giunta Municipale in base all' Art. 29 del R. Decreto 6 luglio 1890 N. 7036 colle deliberazioni seguenti:

a) 6 luglio 1893 — per L. 115.00 portate ed aumento della Cat. 14 Art. 3 avendosi dovuto provvedere due carretti agli spazzini.

b) 13 luglio 1893 — per L. 154.50 portate ad aumento della Cat. 13 Art. 3 per fornitura di effetti di corredo ai Vigili Urbani.

c) 20 luglio 1893 — per L. 953.06 portate ad aumento della Cat. 49 e spese per dar l'acqua a nuovi abbonati.

d) 27 luglio 1893 — per L. 436.89 portate ad aumento della Cat. 41, Art. 6 e spese in stampati carta ecc. occorsi nelle ultime elezioni politiche e amministrative.

e) 3 agosto 1893 — per L. 525.00 portate ad aumento della Cat. 11 Art. 6 e spese nei compensi ai Segretari dei seggi, ed ai pompieri in servizio per le ultime elezioni amministrative e per l'allestimento delle sale.

3. Estesa della tubulatura dell'acquedotto fino alla Scuola di S. Gottardo.

4. Ampliamento del Cimitero per la frazione dei Rizzi.

5. Consuntivi 1891 o 1892 della Metropolitan e della Confraternita del S. S.

6. Provvedimenti per saldare il credito dell'Impresa Bressano assuntrice della II. parte del progetto del nuovo Acquedotto, giusta la Sentenza della Corte d' Appello.

7. Nuovo vestito uniforme per il Corpo cittadino di musica (II deliberazione).

8. Interpellanze del Consigliere Pletti.

a) Sugli inconvenienti del passaggio del Tram in Mercatovecchio durante i concerti musicali.

b) Sulla illuminazione di alcuni vicoli.

c) Sulla restituzione di somme indebitamente percepite dall'Esattoria 1888-92.

## In congedo illimitato.

Il 15 settembre andranno in congedo illimitato i nati del 1869 appartenenti alla prima categoria per l'arma di cavalleria, quelli del 70-71 per le altre armi.

## Contro il divieto austriaco d'esportare il fieno.

La Camera di Commercio, accogliendo i reclami della zona di confine, ha presentato al R. Governo un ricorso per ottenere dall'Austria, giusta lo spirito dell'articolo addizionale al trattato di commercio, la facoltà d'importare i fieni dalla zona austriaca di confine a quella italiana, limitatamente alle necessità locali, o quanto meno d'importarli dalle possessioni che il confine separa dalle rispettive stalle e dagli abitanti.

## Camera di Commercio.

I pacchi postali fino a 5 chilogrammi. — La *Gazzetta Ufficiale* di sabato pubblica il regio decreto che, a partire dal 1 settembre venturo, ammette a circolare tanto nell'interno del regno quanto all'estero, pacchi che non eccedano il peso di cinque chilogrammi ciascuno, ferme rimanendo per tutti i pacchi in genere le dimensioni attualmente consentite.

La tassa di spedizione dei pacchi in terni rimase invariata nella misura di centesimi 60 per gli ordinari e di centesimi 90 per gli ingombranti, non eccedenti il peso di tre chilogrammi, ed è elevata ad una lira per gli ordinari ed a L. 1.50 per gli ingombranti da tre a cinque chilogrammi.

Nei rapporti coll'estero rimangono in vigore le tasse sancite colla convenzione del 4 luglio 1891 approvata con legge del 28 giugno 1892.

## Teatro Sociale.

Ieri sera ebbero luogo le prove generali dell'opera *Manon Lescaut*. Da queste si può facilmente arguire che il successo allo spettacolo non può mancare, non avendo l'impresa nulla trascurato per ottenere un'esecuzione accuratissima e finita della difficile musica del Piccini.

A domani la prima rappresentazione.

## Camera elegantemente ammobiliata

disobbligata, da affittare nella Casa di Gorghi N. 10.

## L'Alpinismo estivo.

Sciogliere il problema dell'educazione della gioventù, armonizzando in un equo indirizzo la cultura della mente collo sviluppo delle forze fisiche e colla formazione d'un carattere energico e leale, non è certo la più facile impresa; ed un serio pensiero preoccupa perciò giustamente i genitori quando sono costretti allontanare da casa i figliuoli. Non sempre si trova una famiglia ordinata la quale si prenda a cuore la cura di quelli; quindi i collegi sono preferiti. Anche in questi però, bene spesso l'indirizzo è incerto: negli ultimi anni abbiamo veduto prendere voga i collegi militarizzati, sperandosi, colla severa disciplina del soldato, rilevare una generazione più robusta e migliore; ma l'obbligo rigidamente imposto ottenne l'effetto contrario, facendo parere tirannico ogni comando, di modo che la tendenza ad una maggiore libertà favorì la disobbedienza e guastò il carattere che non sempre seppe mantenersi franco ed aperto, e la paura della punizione favorì l'ipocrisia. Per questi inconvenienti, dopo alcuni anni di prova, la voce autorevole dello stesso Ministro Martini, che n'era stato il caldo fautore, s'alzò in Parlamento a domandare la soppressione. Se non che perdura il grave malanno che più si lamenta nell'educazione dei giovani, la poca energia morale e l'indebolimento fisico. Come si potrebbero ovviare questi due gravissimi inconvenienti?

Il Prof. Valentino Ostermann insegnante di Pedagogia nella R. Scuola Normale di Belluno, nell'anno scolastico prossimo aprirà un Collegio-Convitto maschile con indirizzo alpinistico. La salubrità del clima, l'amenità e bellezza del paesaggio, le numerose ascese dei monti circostanti, scevre da qualsiasi pericolo, le gite veramente stupende che si possono fare nei dintorni: ad Agordo, in Zoldo, nel Cadore, al Consiglio, per l'Alpago, a Vittorio nel lago di Santa Croce o pel Canale di San Boldo: le ridotti passeggiate giornaliere che si possono variare per settimane e settimane, fanno della città di Belluno un sito indicatissimo per applicare l'alpinismo quale mezzo educativo.

Il Prof. Ostermann, uno dei veterani di tal genere di sport in Friuli, ebbe ad sperimentare fino da quando era direttore della Scuola Tecnica di Gemona, con quanto piacere accoglierono i giovani la proposta d'una gita, promessa come premio ai migliori. Ritornando al vecchio metodo delle lunghe passeggiate quasi giornaliere, in ogni tempo adottate dai più esperti educatori, egli stabilirà come premio una salita al mese e due escursioni pedestri di qualche giorno di durata all'anno. E così la gioventù crescerà robusta, avvezzandosi a guardare impavida certe piccole difficoltà, e saperle superare, a sostenere la fatica e i disagi d'una marcia continuata, ad affratellarsi e socorrersi vicendevolmente.

Tutti sanno che la montagna attrae, e ne fa prova il fervore che l'alpinismo va sempre più acquistando, i giovani fatti adulti continueranno l'utile esercizio, ed allora vedremo anche fra noi, come in Germania, in Svizzera ed in Francia, delle carovane di studenti che nell'autunno percorreranno le nostre vallate, imparando a conoscere ed illustrare la patria, chi erborizzando, chi raccogliendo fossili e minerali, chi facendo collezione d'insetti, mentre altri studieranno il paese sotto l'aspetto artistico, geografico, storico, economico o folkloristico, a seconda delle diverse inclinazioni; e pubblicando sui giornali le relazioni delle gite ed escursioni, si invoglieranno i giovani ad entrare nella palestra della stampa, a dar valore all'opinione pubblica.

Il giuoco libero, specie le bocce, la corsa, il pallone, e per i più grandi anche la scherma ed il tiro a segno, unitamente all'aria pura dei monti e ad un adatto e nutriente regime dietetico, contribuiranno a completare un'educazione maschia e forte, rendendo robusta la fibra ed energico il carattere. Nelle scuole elementari pubbliche cittadine, e nelle Regie Tecniche e Ginnasio-Liceo gli allievi percorreranno gli studi, accompagnati nell'andata e ritorno, e sorvegliati sempre da appositi istruttori.

La retta annua è di lire 500 comprese le spese per le gite.

Le iscrizioni si ricevono in Belluno dal Prof. Valentino Ostermann fino a tutto 15 settembre p. v.; il collegio s'aprirà ai primi d'ottobre, sempreché il numero degli iscritti arrivi a 15.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al direttore

Prof. Valentino Ostermann.

## Alle stazioni di Udine e Pontebba.

Essendo ricominciato il rimpatrio degli operai dall'Austria Ungheria, si sono riativate le misure di vigilanza medica e le disinfezioni degli oggetti sudici alle stazioni di Udine e Pontebba, provenendo taluni di questi operai da località dove si sono manifestate malattie contagiose.

## Corso delle monete.

Fiorini a 219.50 — Marchi a 133.75 — Napoleoni a 21.70 — Sterline a 27.35.

## In Tribunale.

Persoglia Domenico di Rualis, per contrabbando di zucchero, fu condannato alla multa di lire 680. Era contumace.

Cumaro Giuseppe fu Antonio di Palmanova, imputato di truffa, fu condannato alla reclusione per giorno 30 ed alla multa di L. 102.

Stocco Regina fu Angelo di Castions di Strada, imputata di falso, fu condannata a giorni tre di reclusione.

## Minacce.

Per minacce a mano armata, ieri veniva arrestato Pesce Stefano di Giovanni, trovato in atteggiamento sospetto a girare per le vie della città.

## Sudditi germanici questuanti.

Per oziosità e per mancanza di mezzi di sussistenza, furono ieri arrestati Schiönepf Gossio di Giovanni, Giugrich Giacomo di Federico, Scivipp Ernesto di Carlo e il fratello Paolo, sudditi germanici.

## In contravvenzione.

Per schiamazzi notturni venne dichiarato in contravvenzione Milani Giovanni fu Benedetto.

## Collegio convitto comunale femminile.

Antonietta Sala, Direttrice del convitto annesso alla R. Scuola Normale femminile di Udine, avverte che il Convitto si riapre col 20 settembre p. v. per comodità di quelle famiglie le cui figlie avessero da sostenere nel prossimo Ottobre qualche esame di riparazione o d'ammissione.

## Nuovo esercizio.

Il signor Cremese Gio. Battista ha aperto oggi un nuova Trattoria con alloggio in Via Aquileja al N. 35 con ottimi vini nostrani. Gli auguriamo prosperi affari.

I fratelli Giovanni e Gaetano, gli zii ed i cugini partecipano la morte oggi avvenuta di

## Anderloni Antonio Luigi

che morbo crudele rapiva a soli 30 anni.

Udine, 8 Agosto 1893.

I funerali avranno luogo domani, 9 corr. alle ore 8 ant. nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio, partendo da Via Grazzano N. 9.

## Teatro Sociale di Udine.

Mercoledì 9 corr. prima rappresentazione dell'opera

## Manon Lescaut.

L'Impresa riceve telegraficamente o per lettera dalla Provincia o fuori, ordini per palchi, poltroncine e scanni.

## VOCI DEL PUBBLICO

## Grave inconveniente

## nel Tiro a Segno.

Ci venne riferito da persone presenti al fatto che stiamo per narrare, che un grave inconveniente si riscontra nel tiro a segno ora in attività di lezioni preparatorie.

A grandi distanze, tanto sulla destra che sulla sinistra del campo di tiro si sente il fischio di palle deviate, mentre da taluni fu accertato che esse palle caddero loro appresso, la qual cosa è grave davvero per la frequenza molta in quei paraggi di passanti e lavoratori.

Urge provvedere pertanto a cui spetta all'inconveniente lamentato, affine di evitare possibilissime disgrazie.

G. V.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

La presid. del Consorzio Torre di Povoletto diffida

tutti i signori proprietari censiti in questo Consorzio, i quali non si trovino regolarmente intestati in questi registri, a prestarsi personalmente alla sede di questo Consorzio, presso l'ufficio comunale di Povoletto, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana nel periodo da 1 agosto a 30 settembre p. v. presentando i relativi documenti.

E per loro norma si prevengono che a sensi degli art. 35 e 72 del vigente Statuto, la tassa di voltura consiste in L. 1 per ciascun atto presentato quando questo comprenda un solo numero di mappa, ed in centesimi 10 per ciascuno di tutti gli altri numeri compresi nell'atto stesso; e che qualora lasciassero trascorrere il predetto termine senza avere ottemperato alla presente, incorreranno nell'ammenda del quintuplo della tassa voltura.

Povoletto, 20 luglio 1893.

La Presidenza

Fabio cav. March. Mangilli

Attilio Della Rovere

Niccolò Martini.

## Mercato Granario.

Ecco i prezzi per ett. praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchinazione il giornale.

Frumento da L. 11.50	14.30	15.00
15.10	14.00	14.45
15.30	14.10	14.50
Segala da L. 10.78	10.50	10.50
10.35	10.60	
Granoturco da L. 11.25	10.50	11.00
11.00	10.50	10.75
11.10		

## Mercato delle frutta.

Uva da cent.	35	a	25	il Cg.
Prugne » »	5	»	10	»
Pomi » »	7	»	12	»
Persici » »	9	»	35	»
Pera » »	9	»	35	»
Cornioli » »	8	»	10	»
Susini » »	10	»	—	»
Lampone » »	30	»	—	»

## Notizie telegrafiche.

## L'inaugurazione dell'Istmo di Corinto.

Corinto, 7. Ieri vi fu l'inaugurazione del canale. Alle ore 11 ant. le navi si riunirono davanti all'entrata del canale.

L'opera è dovuta interamente ai capitali francesi. Il Re elogiò vivamente il generale Turr e Syngros, presidente della compagnia.

Turr offerse sopra un piatto d'oro un paio di forbici pure d'oro, con cui la regina tagliò il cordone di seta bianca che legava le due sponde del canale. La famiglia reale imbarcò poscia sul Yacht *Sfacteria* che passò prima il Canale salutato dalle salve dell'artiglieria della squadra greca fra le frenetiche acclamazioni della folla. Subito dopo il Yacht *Sfacteria*, entrò in Canale la flotta torpediniera comandata dal principe Giorgio. Seguirono la nave su cui trovavansi i ministri e i diplomatici e quella su cui trovavansi gli invitati.

Il passaggio e il ritorno avvennero senza incidenti. Il canale, lungo tutto il corso, era pavesato di bandiere di varie nazioni europee.

## Per l'accordo franco-siamese.

Bangkok, 7. Le ratifiche dell'accordo franco-siamese si scambiarono venerdì. Il residente francese riprenderà le funzioni oggi.

Il Times ha da Bangkok: La squadra francese è sempre concentrata a Koh-sichang. Il governo siamese diede gli ordini per lo sgombrò della riva sinistra.

Luigi Monticco gerente responsabile.

## Nuova industria friulana.

La fabbrica di articoli in vimini, canna d'india e bambù di Udine eseguisce qualunque oggetto del sadindici materiali di cui sia munito uno scizzo chiaro.

ANNUNCIAMENTI COMPLETI da solo, terzette, verande ecc. in vimini, canna d'india e bambù.

Tavoli, scrivanie, etager ecc. con piastre artistiche di Sassonia.

GIARDINIERE, PORTAVASI, PORTAFIORI artistici e svariatissimi per altri, scale, finestre, salotti, terrazze e verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini.

Portatubini e tavoli da lavoro di svariati modelli per signora.

BADI PER VIAGGIO solidissimi forati con tela americana.

CESTERIA fina e comune.

Oggetti da regalo.

Lo stabilimento è visitabile tutti i giorni non festivi dalle ore 7 alle 12 ant. e dalle 2 alle 7 pom.

## Chiusaforte

## STABILIMENTO CLIMATICO CON BAGNI

condotto dai Fratelli Penamona

al piede delle Alpi Carniche

in prossimità alla Stazione ferroviaria

## Volete contrarre un buon matrimonio?



E' la solita storia... Aspirano alla mano della bella donna, ma non messi alla porta perché senza quattrini. Scagurati! Perché non pensano che con una lira, comprando un biglietto della Lotteria Italo-Americana si possono fare una fortuna, e realizzare il migliore ideale?

I biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo dono: Un CALAMARO (stelle Luigi XV) fuso in metallo bianco d'alta qualità offerta da A. CARPANI di MILANO (aggiungere Cent. 75 per diritto di spedizione).

Sollecitate le richieste presso i principali Bancheieri e Cambiavalute del Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di P. Co. (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

## Collegio-Convitto Maschile

## in Conegliano

Aperto anche nelle vacanze estivo-autunnali con corsi di preparazione agli esami di ammissione e riparazione delle scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Militari.

Retta modica — Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

N. B. Nel decorso anno, di 72 alunni affidati a questo Collegio, 69 subirono con buon esito gli esami.

## Schnabl e C.

rappresentato dall'Ing. E. Rosmini

Udine - VIA BELLONI - Udine

Presso per fieno e paglia —

Torchi e pigiatori per uva —

Torchi e tiramole

## Collegio Convitto Donadi

## UDINE

Il Collegio resta aperto anche l'autunno per i giovani delle Classi Elementari, del Ginnasio e Liceo, delle Tecniche ed Istituto, i quali dovessero riparare agli esami o tenersi esercitati negli studi.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi al

Direttore

M. Tonello.

Udine, 24 Luglio 1893.  
N. B. Nel corrente anno scolastico su 32 alunni di questo istituto, che fin ora sostennero gli esami, ben 28 ottennero la promozione.

## AVVISO

Da vendere od affittare una pressafieno nuovissima.

Per informazioni rivolgersi alla Ditta A. Romano

fuori porta Venezia.

Negozi chincaglierie

VERZA E BRAVI



## Velocipedi

(vedasi avviso in quarta pagina).

## Compagnie Italiane di Assicurazione

## LA FONDIARIA (Incendio)

Autorizzata con R. Decreto 5 Aprile 1879  
Capitale sociale interamente versato L. 8.000.000.—  
Riserve, al 31 Dicembre 1892 L. 1.712.607,30  
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno L. 4.336.862,44  
Rendita Consolidata Italiana 5 1/2 depositata al R. Governo L. 100.000

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gas, del fulmine e degli apparecchi a vapore

Assicurazioni Speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra o di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione

Capitali assicurati, sino al 31 Dicembre 1891 L. 23.000.000  
Indennizzi pagati al 31 Dicembre 1891 L. 16.000.000

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno

Tariffe e Prospetti Gratis, su semplice richiesta.

## LA FONDIARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880  
Capitale Sociale, di cui metà versato L. 25.000.000.—  
Riserve, al 31 Dicembre 1892 L. 12.980.535,03  
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno L. 13.533.195,57  
Rendita Cons. It. 5 1/2, depositata al R. Governo, con vincolo a favore degli Assicurati L. 4.268.927,16

Capitali in caso di morte ed in caso di vita. Doti. Rendite vitalizio immediate e differite. Pensioni.

Contratto non decadibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gli interessi in caso di suicidio volontario. — Prestiti su Polizza.

Partecipazione 800/0 degli Utile agli Assicurati.

Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazia Accidentali



LE INSERZIONI

da l'astore si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontana Moroso — PARIGI, Rue de Maubourg — LONDRA, E. C. LE INSERZIONI

LE INSERZIONI

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA  
DI  
**NOCERA UMBRA**

La Regina delle Acquedra tavola  
GAZOSA, ALCALINA

Col primo Giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e cio per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO  
Milano - FELICE BISLERI - Milano

**DENTI BIANCHI**

e sani coll'uso rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calco purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Esigete la vera Vanzetti Tantini — Guardasi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini di Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro piazza Erbe N. 2.

In Udine farmacie Gerolami, Bosero, Minisai e profumerie Petrozzi o in tutte le principali farmacie e profumerie nel Regno.

Volet la Salute? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

FELICE BISLERI  
MILANO

Filiali: MESSINA, BELLINZONA

La spassatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

**FERRO CHINA BISLERI**

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**. Seltz e Soda — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima delle reazioni. Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

**FRATELLI BELLINI**  
LONIGO

**TELE E RETI METALLICHE**  
d'ogni qualità

per Macchine - Stabilimenti industriali - Finestre - Serragli  
Tettoie a vetro - Divisioni Giardini e Cortili - Recinti stradali  
Gabbie per Polli - Tele elastiche per Letti - Coperture Vigneti  
per riparo tempeste - Corde spinose per Siepi artificiali metalliche ecc.

**ALL'INGROSSO E AL MINUTO**  
A RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI

**BORNANCIN GIUSEPPE**

UDINE - Via Rialto - UDINE

**Deposito Bottiglie.**

Bottiglie Champagne	da centilitri 85 a L. 26 —
» Champagneotte	» 85 » 24 —
» Litri chiari	» 97 » 22 —
» Bordolesi	» 75 » 20 —
» Gazeosi	» 70 » 20 —
» Mezzi litri	» 48 » 18 —
» Mezzo Champagne	» 38 » 18 —

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

**Carettelli di vetro.**

da litri 50	L. 12.— l'una
» » 25	» 7.— »
» » 12	» 5.— »
» » 5	» 3.— »

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turracoli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

**Damigiane di vetro**

con rubinetto sistema Beccaro.	
da litri 10	L. 680 l'una
» » 15	» 750 »
» » 25	» 800 »

**Damigiane di vetro**

senza rubinetto, sistema Beccaro.	
da litri 10	L. 330 l'una
» » 15	» 380 »
» » 25	» 440 »

**Damigiane comuni.**

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

**Magazzino - Chincaglierie - Mercerie - Mode**

ALLE QUATTRO STAGIONI

UDINE - **VERZA E BRAVI** - UDINE

Deposito e Rappresentanza per Udine e Provincia

**VELOCIPEDI**

delle fabbriche più accreditate



Humber e Comp. — Adam Opel — Townend e Comp. —  
Hillman "Premier"

PREZZI SPECIALI PER I CORRIDORI.

Biciclette Inglesi gomme Tubolari L. 350

Pneumatiche 450

**ANTI-BACILLARE**

RIMEDIO CONTRO LA TISI

PREPARATO

con processo speciale del Prof. SALVAT. GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità, prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, ca'arro polmonare, acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'anti Bacilla è un preparato a base di creosoto balsamico di Tolu, glicerina, codina ed argemone di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà toniche ricostituenti, rinforzando l'appetito e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'es, eitorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sia da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti Bacillari.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4. (aggiungendo L. 1, per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore Prof. S. Garofalo, Via Tornieri, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina-vaglia. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

**TOSO ODOARDO**

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI  
Denti e Dentiere artificiali

Udine, 1899. Tip. Domenico Del Bianco.

D'affittarsi in Via Cavour - 2

- 1 Locale ad uso Bottega
- 2 » con 2 stanze uso stesso
- 3 appartamento al II. piano ad uso abitazione, composto da 5 stanze e cucina, ed altri locali al III. piano.

Per trattative rivolgersi in Via Savorgnana N. 10.

**ORARIO DELLA FERROVIA**

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane	
M 1.50	per Venezia
M 2.45	» Cormons-Trieste
M 4.40	» Venezia
O 5.45	» Pontebba
M 6.—	» Cividale
M 6.53	» Fordenone, treno merci con viaggi.
M 7.35	» Casarsa-Portogruaro.
D 7.45	» Pontebba
O 7.47	» Palmanova-Portogruaro-Venezia
O 7.51	» Cormons-Trieste
M 8.42	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O 10.30	» Cividale
D 11.15	» Pontebba
M 11.20	» Venezia
M 11.20	» Cividale
M 13.40	» S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
Ore pomeridiane	
D 1.02	per Palmanova-Portogruaro
O 1.10	» Venezia
O 2.35	» S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O 3.30	» Cividale
M 3.32	» Cormons-Trieste
D 4.56	» Pontebba
M 5.10	» Palmanova-Portogruaro
M 5.20	» Cormons-Trieste
O 5.25	» Pontebba
O 5.40	» Venezia
O 5.55	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M 7.34	» Cividale
O 8.08	» Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane	
O 1.20	da Trieste-Cormons
O 2.25	» Venezia
O 7.28	» Cividale
D 7.35	» Venezia
O 8.55	» S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O 9.15	» Portogruaro-Palmanova
D 10.05	» Venezia
M 10.16	» Cividale
D 10.55	» Pontebba
O 10.57	» Trieste-Cormons
Ore pomeridiane	
M 12.20	» S. Daniele (alla Porta Gemona)
M 12.45	» Trieste-Cormons
M 12.50	» Cividale
O 3.14	» Venezia
M 3.17	» Portogruaro-Palmanova
D 4.46	» S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O 4.46	» Venezia
O 4.48	» Pontebba
M 7.15	» Cividale
M 7.20	» Portogruaro-Palmanova
O 7.30	» S. Daniele (alla Porta Gemona)
M 7.45	» Trieste-Cormons
D 7.55	» Pontebba
O 8.48	» Cividale
M 11.30	» Venezia

NB. — La lettera D significa Diretto — lettera O Omibus — la lettera M Misto.

**Lavarini e Giovanetti**

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

ULTIMA NOVITÀ

Ombrellini in cotone da L. 1. — a L. 5. — Ombrellini in seta ultima novità da L. 3.50 a L. 10, 15, 20, 25, 30, 45, 50.

Grande assortimento ventagli fantasia ultima novità.

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio. Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento  
Articoli a fantasia

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato. Via Cussignacco N. 15, nel ambiente, soffitto, acqua in casa. Ritroverai al proprietario.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.